

Una solidarietà da condividere

L'idea Nasce il "Mapendino" per raccontare gli importanti progetti realizzati in Africa grazie all'associazione Mapendo. Nel giornale non solo le opere di beneficenza ma anche la testimonianza delle condizioni di vita di bambini e adulti

CORENO

Mapendo Uvira onlus, l'associazione benefica che opera in Congo per realizzare un sogno della sua infaticabile fondatrice e presidente, Alessandra Zegarelli, ora ha anche un notiziario ufficiale. Il primo numero de "Il Mapendino", diretto da Romina D'Aniello, è stato presentato il tre gennaio nella sala polivalente del Comune di Coreno messa a disposizione dal sindaco Simone Costanzo, presente insieme al suo omologo di Ausonia, Benedetto Cardillo, rappresentante dell'altra comunità che è molto vicina a Mapendo.

Il giornalino riassume i tanti importanti progetti che Mapendo ha realizzato e ha in corso in Africa: scuole, sartoria, rette scolastiche. Sono sempre di più le persone che scelgono di affidare a Mapendo i loro gesti di solidarietà o di far rivivere i cari scomparsi in opere di bene, come il piccolo Raffaele Palmerini di Formia, colpito da una malattia, o il centauro Giovanni Di Vito di Coreno, vittima della strada.

Ospite e testimone delle dure condizioni di vita per i bambini e soprattutto per le bambine nella Repubblica Democratica del Congo don Tacite Mulonda Itulamy.

«Sono cresciuta in mezzo ad attività sociali, ma un giorno, nel monastero di San Magno a Fondi, un incontro si è rivelato per me come una "chiamata" a cui dover immediatamente rispondere; è stato



Un momento della presentazione del primo numero del "Mapendino"

l'incontro con don Tacite che, a margine di un dibattito sull'Africa, mi ha raccontato della vita dei bambini e delle donne nella Repubblica democratica del Congo, costretti i primi a non andare a scuola a causa della retta troppo elevata, eppure si tratta di pochi euro al mese per noi europei, de-

Un ringraziamento speciale alla sensibilità del sindaco Costanzo e a quella della direttrice D'Aniello

stinate le seconde ad un'esistenza di ignoranza fatta di numerose e pericolose gravidanze e di fame. Allora, ho sentito di dovermi attivare» ha raccontato Alessandra Zegarelli.

«Questo notiziario nasce per rispondere alla volontà di aprire un canale di comunicazione con

quanti conoscono la realtà di Mapendo e con quanti non sanno quanto abbiamo costruito in Africa in questi cinque anni. E ho preferito che fosse un canale tradizionale, fatto di "carta", di mani che scrivono e altri mani che sfogliano. Non è un rifiuto della tecnologia, senza la quale non potrei avere il contatto diretto che ho con le persone che seguono i progetti realizzati o avviati in Congo, ma il desiderio di usare una parola più "umana". Desidero ringraziare ognuno di voi, per la partecipazione all'evento di presentazione de "Il Mapendino". In particolare ringrazio Romina D'Aniello, per la preziosa disponibilità, collaborazione e splendida presentazione, Michele D'Agostino Musaminà, eccezionale nel deliziarsi con la sua bella musica, Aldo Germanelli, per aver prestato la sua voce in modo sensibile e brillante, alla lettura di una lettera, per noi molto importante ed emozionante, Mario Elpini con la sua poesia "Ascolta la musica" e tutti i miei soci tutti. Grazie al Sindaco Simone Costanzo, per la presenza e per averci concesso il patrocinio gratuito della sala, al sindaco di Ausonia Benedetto Cardillo, per le sue parole e la sua presenza, sempre. Grazie a tutti i presenti: benefattori, sostenitori, simpatizzanti, amici, familiari, colleghe. Ognuno di voi è prezioso, in questo nostro cammino di speranza» le parole commosse della presidente Alessandra Zegarelli. ●